



UNIVERSITÀ DELLA  
CALABRIA

**DIREZIONE AFFARI GENERALI E ATTIVITÀ NEGOZIALI**

**AREA AFFARI GENERALI**

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL  
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE GEOLOGICHE  
(CLASSE LM-74)**

*Emanato con decreto rettorale 8 giugno 2021 n. 822*

**SOMMARIO**

- Art. 1. Premessa
- Art. 2 - Obiettivi formativi del corso di laurea
- Art. 3 - Attività formative
- Art. 4 - Crediti Formativi Universitari
- Art. 5 - Ammissione al corso di laurea e verifica dell'adeguata preparazione iniziale
- Art. 6 - Prosecuzione e conclusione degli studi secondo gli ordinamenti didattici previgenti
- Art. 7 - Opzione per il passaggio dai vecchi ordinamenti didattici al nuovo ordinamento didattico
- Art. 8 - Piani di studio
- Art. 9 - Propedeuticità
- Art. 10 – Modalità dei passaggi al corso di laurea e trasferimenti da altri atenei
- Art. 11 - Iscrizione ad anni successivi al primo di studenti già in possesso di un titolo di studio universitario
- Art. 12 - Ammissione a singole attività formative
- Art. 13 - Verifiche del profitto
- Art. 14 - Commissioni per l'accertamento del profitto
- Art. 15 - Orientamento e tutorato
- Art. 16 - Visite tecniche e viaggi di istruzione
- Art. 17 - Attività seminariali
- Art. 18 - Tirocini didattici
- Art. 19 - Mobilità degli studenti e riconoscimento delle attività formative svolte all'estero
- Art. 20 - Prova finale per il conseguimento del titolo e commissione per la valutazione della prova finale
- Art. 21 - Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti impegnati non a tempo pieno.
- Art. 22 - Studenti fuori corso
- Art. 23 - Rinuncia agli studi e decadenza
- Art. 24 - Disposizioni sugli obblighi di frequenza
- Art. 25 - Autovalutazione, valutazione periodica, accreditamento
- Art. 26 - Norme Finali

Allegato A: Quadro generale delle attività formative - Piano di studio studenti impegnati a tempo pieno

Allegato B: Schede degli Insegnamenti e propedeuticità

Allegato C: Tabella di conversione

Allegato D: Piano di studio per gli studenti impegnati non a tempo pieno



# UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

## **ARTICOLO 1**

### **Premessa**

1. Il presente Regolamento disciplina, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, ed al Regolamento Didattico di Ateneo (emanato con Decreto Rettorale n. 1986 del 30/09/2013 e successive modificazioni), gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Geologiche (classe LM-74) istituito presso il Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra (nel seguito Dipartimento). Il presente regolamento è deliberato dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio Unificato del Corso di Laurea in Scienze Geologiche e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Geologiche (nel seguito Consiglio), nel rispetto della libertà di insegnamento, ed approvato secondo le modalità di cui all'art. 13 del citato Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il presente Regolamento è costituito da una "Parte Generale" e da una "Parte Speciale". La "Parte Generale" disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Geologiche. La "Parte Speciale" è costituita dagli Allegati.

## **ARTICOLO 2**

### **Obiettivi formativi del Corso di Laurea**

1. Il corso di Laurea Magistrale mira a fornire un'approfondita formazione culturale e tecnico-professionale nell'ambito delle Scienze della Terra. L'obiettivo finale è quello di fornire allo studente, anche attraverso esperienze di lavoro sperimentale in campagna e in laboratorio, la possibilità di acquisire gli strumenti culturali e la capacità di analisi critica necessari per l'inserimento nel mondo del lavoro e della ricerca. In sintesi, il laureato magistrale acquisirà conoscenze specifiche nei settori di indagine geologico-ambientale e del reperimento e dello sfruttamento delle risorse naturali. Le professionalità acquisite troveranno applicazione in enti pubblici, istituzioni, aziende, società e studi professionali.
2. Il percorso formativo è organizzato in due distinti indirizzi (Geologia, Ambiente e Rischi; Geodinamica, Georisorse e Sviluppo sostenibile) e si articola in una parte costituita da insegnamenti comuni trasversali agli indirizzi (area di apprendimento comune) e una seconda parte caratterizzata da insegnamenti specifici (area di approfondimento). In particolare, il percorso formativo è strutturato in modo tale da fornire allo studente conoscenze su discipline sia teoriche, sia applicate che spaziano dalla geodinamica alle georisorse, fino alla caratterizzazione di matrici ambientali ed altre tematiche legate alla pianificazione del territorio e alla valutazione e mitigazione dei rischi naturali. All'interno del percorso formativo viene dato ampio spazio alle tecniche di cartografia tematica incluso l'utilizzo dei sistemi informativi territoriali. Nello specifico, il percorso formativo mira a far comprendere agli studenti i principali aspetti legati all'evoluzione geodinamica del pianeta Terra con particolare riferimento all'area del Mediterraneo, alle principali tecniche strumentali e interpretative per l'investigazione del sottosuolo attraverso metodi geofisici, ai principi della sismologia e rischio sismico, alla cartografia e modellizzazione geologica anche tramite l'utilizzo di sistemi informativi territoriali avanzati, e ai principi dell'idrologia e dinamica fluviale (area di apprendimento comune).
3. In funzione del proprio piano di studi il percorso formativo potrà essere personalizzato in modo tale da acquisire conoscenze specifiche che spaziano dalla stratigrafia e sedimentologia delle formazioni continentali e marine, ai processi di alterazione e pedogenesi, ai processi geomorfologici e di evoluzione del paesaggio, alle variazioni paleoclimatiche e paleoambientali nel Quaternario, alle tecniche di esplorazione geologica del sottosuolo continentale e marino anche ai fini della ricerca e sfruttamento di idrocarburi ed altre georisorse, alla geobiologia, all'utilizzo delle rocce come materiali da costruzione e per usi industriali, alle problematiche geologico-applicative, idrogeologiche ed ambientali fino alla valutazione dei rischi naturali (inquinamento di acqua, aria e suolo, frane, alluvioni, erosione superficiale e costiera, rischio vulcanico e sismico) con relativi metodi di indagine (area di approfondimento). Le tematiche che caratterizzano tali ambiti troveranno ulteriore sviluppo nello svolgimento della Tesi di Laurea Magistrale, che impegnerà almeno l'intero secondo semestre del secondo anno.



## UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

4. È previsto, in relazione a obiettivi specifici, l'obbligo di attività di tirocini formativi presso aziende, strutture pubbliche e laboratori o anche presso la struttura universitaria di riferimento per il corso di laurea (Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra), dotato di strumentazioni tecnico-scientifiche e laboratori moderni e ben attrezzati. Sono previsti, infine, soggiorni di studio presso altre università italiane, europee ed extra-europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

### **ARTICOLO 3**

#### **Attività formative**

1. Per attività formativa si intende ogni attività organizzata o prevista o riconosciuta dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio e di formazione individuale e di autoapprendimento anche svolte al di fuori dell'Università.

2. Le attività formative che rappresentano l'offerta fissa contenuta nel Manifesto degli Studi (Allegato A: Quadro generale delle attività formative) consistono in:

- corsi di insegnamento;
- attività di tirocinio
- prova finale.

Ad essi si aggiungono risorse didattiche integrative, di carattere flessibile, che comprendono:

- visite tecniche e viaggi di istruzione;
- attività seminariali;
- periodi di studio all'estero.

3. I corsi di insegnamento si sviluppano in due semestri, l'attività didattica frontale per ciascun semestre si può svolgere in 12, 13 o 14 settimane; i corsi sono tenuti, di norma, da professori e ricercatori del Dipartimento ovvero, in mancanza, da docenti individuati secondo le modalità previste dalla normativa di Ateneo sul conferimento degli incarichi di insegnamento. In presenza di particolari esigenze didattiche, è possibile prevedere che un corso si estenda su due semestri; in questo caso esso si potrà articolare in moduli ciascuno dei quali non si potrà estendere al di là di un semestre.

4. I corsi che prevedono 3 o 4 ore di lezione settimanali sono, di norma, impartiti in non meno di due giorni alla settimana; quelli che ne prevedono 5 o 6 in non meno di tre giorni alla settimana e quelli che ne prevedono più di 6 in non meno di quattro giorni alla settimana.

5. Sulla base di giustificate esigenze didattiche e organizzative, un insegnamento può essere articolato in moduli, ciascuno corrispondente a argomenti che siano chiaramente individuabili all'interno di quelli complessivi dell'insegnamento. Ciascun modulo è affidato a un unico titolare che ne avrà la responsabilità didattica.

6. Il Consiglio Unificato può proporre al Consiglio di Dipartimento lo sdoppiamento dei corsi di uno o più insegnamenti, sulla base non solo del numero degli iscritti, ma anche della disponibilità di risorse e strutture didattiche e delle particolari caratteristiche dell'insegnamento. Il Consiglio di Dipartimento fissa le modalità di suddivisione degli studenti e verifica annualmente la permanenza dei presupposti che hanno portato allo sdoppiamento. I docenti responsabili di insegnamenti sdoppiati sono tenuti a concordare e coordinare i rispettivi programmi di insegnamento e le modalità di verifica del profitto.

7. Il Consiglio può deliberare che uno o più insegnamenti di qualsiasi tipologia e durata siano mutuati da altri Corsi di Studio anche appartenenti a classi diverse, acquisito il parere favorevole del Consiglio di Dipartimento che eroga l'insegnamento, ovvero del Consiglio di Corso ove costituito, cui l'insegnamento fa capo e fermo restando il requisito della presenza di identici obiettivi formativi dell'insegnamento. La mutuaione, proposta dal Consiglio di Corso, è deliberata dal Consiglio di Dipartimento.

8. Le finalità didattiche, i contenuti di massima, le modalità di svolgimento delle lezioni, delle esercitazioni, delle attività di laboratorio e degli esami dei singoli insegnamenti sono descritte nelle Schede degli



## UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

Insegnamenti riportate nell'**Allegato B (Schede degli Insegnamenti e Propedeuticità)** che fa parte integrante del presente Regolamento.

### **ARTICOLO 4**

#### **Crediti Formativi Universitari**

1. Per credito formativo universitario si intende la misura del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale.
2. Al credito corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente. La quota dell'impegno orario complessivo che deve rimanere riservata a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50% dell'impegno complessivo, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
3. Ai fini della definizione del numero complessivo di ore per lo svolgimento degli insegnamenti, si assume che ad ogni cfu corrispondono:
  - 8 ore di lezione frontale e 17 di studio individuale;
  - 12 ore di attività di laboratorio/esercitazione e 13 ore di studio individuale;
  - 25 ore di attività individuale di stage o tirocinio.
4. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto prevista nel presente Regolamento.
5. La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti.
6. Il Consiglio può riconoscere come crediti formativi universitari, le conoscenze e le abilità culturali e professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il riconoscimento dei crediti avverrà nel rispetto della coerenza con il percorso formativo.
7. Agli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Geologiche non verranno comunque riconosciuti più di 12 crediti. Le attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito dei Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.
8. Solo le attività formative di tipo universitario con una votazione espressa in trentesimi, ancorché erogate in convenzione, salvo quanto diversamente previsto dai regolamenti di Ateneo, possono essere riconosciute come equipollenti a lezioni o seminari delle attività di base, caratterizzanti, affini o integrative. Nella tipologia delle altre attività possono essere riconosciute tutte le altre conoscenze e abilità. I rapporti tra le parti per l'attuazione di tali attività formative sono regolati con atti di convenzione. La partecipazione dell'Università alle attività di cui al presente comma è deliberata dal Senato Accademico su proposta del Consiglio di Dipartimento, sentito il Consiglio unificato di Corso di Studio.
9. L'articolazione dei crediti prevista per il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Geologiche è riportata nel Quadro Generale delle attività formative allegato al presente Regolamento (**Allegato A**), di cui costituisce parte integrante.
10. Per conseguire la Laurea Magistrale in Scienze Geologiche lo studente deve acquisire 120 crediti formativi.
11. La durata normale del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Geologiche è di due anni, riducibili nel caso di riconoscimento di crediti ottenuti prima dell'ammissione.

### **ARTICOLO 5**

#### **Ammissione al Corso di Laurea e verifica dell'adeguata preparazione iniziale**



## UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

1. Per l'accesso al corso di Laurea Magistrale è richiesto di avere conseguito la Laurea in Scienze Geologiche (Classe L-34, ex D.M. 270) o la Laurea in Scienze della Terra (Classe 16, ex. D.M. 509/99). L'accesso alla Laurea Magistrale sarà consentito, inoltre, a coloro i quali hanno conseguito un Diploma di Laurea di primo livello in altre classi, ovvero altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente, purché in possesso dei seguenti requisiti:

- aver conseguito almeno 25 CFU nei settori scientifico disciplinari (SSD) INF/01, ING-INF/05, da MAT/01 a MAT/09, da FIS/01 a FIS/07, CHIM/03, CHIM/06, CHIM/12;
- aver conseguito almeno 55 CFU nei settori scientifico disciplinari da GEO/01 a GEO/11.

Inoltre, è richiesta la conoscenza della lingua inglese (livello B2 nel Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue), in forma scritta e orale, anche con riferimento ai lessici disciplinari.

2. L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata all'accertamento dell'adeguata preparazione personale che sarà verificata da un'apposita commissione attraverso una prova di verifica che verterà su argomenti di geologia, paleontologia, geomorfologia, geologia applicata e tecnica, mineralogia, petrografia, geochimica, geofisica e Inglese.

3. Ulteriori informazioni sui criteri e le procedure di ammissione sono riportate annualmente nel bando di ammissione.

### **ARTICOLO 6**

#### **Proseguimento e conclusione degli studi secondo gli ordinamenti didattici previgenti**

1. Gli studenti già iscritti al Corso di Laurea in Scienze Geologiche dei precedenti ordinamenti alla data di entrata in vigore del nuovo ordinamento didattico hanno la facoltà di portare a conclusione il Corso di Studio e conseguire il relativo titolo, secondo gli ordinamenti didattici previgenti.
2. Nell'ipotesi di cui al precedente comma gli studenti non dovranno esprimere alcuna opzione né presentare alcuna dichiarazione.
3. Ai fini della prosecuzione e conclusione degli studi, nonché del rilascio dei relativi titoli, si applica e resta in vigore la disciplina relativa ai previgenti ordinamenti didattici.

### **ARTICOLO 7**

#### **Opzione per il passaggio dai vecchi ordinamenti didattici al nuovo ordinamento didattico**

1. Gli studenti già iscritti al Corso di Laurea in Scienze Geologiche e dei precedenti ordinamenti, che intendano passare al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Geologiche previsto dal nuovo ordinamento didattico DM 270/04, devono presentare una formale richiesta al Consiglio.
2. La relativa domanda, indirizzata al Coordinatore del Consiglio, dovrà essere compilata utilizzando apposito modulo scaricabile dal sito [http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti\\_240/dibest/studenti/modulistica/](http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dibest/studenti/modulistica/), e presentata presso gli Uffici didattici del Dipartimento tra il 1° agosto e il 10 settembre.
3. Il Consiglio dovrà pronunciarsi entro il 30 Settembre. Le domande verranno accolte nei limiti dei posti disponibili.
4. Alla domanda di cui al comma precedente, gli studenti devono allegare autocertificazione attestante la data del superamento degli esami o delle prove di accertamento del profitto, la votazione eventualmente riportata e il numero di crediti.
5. La tabella di conversione di ciascun insegnamento o altra attività formativa viene allegata al presente Regolamento (**Allegato C: Tabella di Conversione**), di cui costituisce parte integrante. Il Consiglio può richiedere colloqui integrativi per esami già superati qualora non riscontri un'adeguata corrispondenza tra i programmi o riscontri obsolescenza dei contenuti conoscitivi.

### **ARTICOLO 8**

#### **Piani di studio**



## UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

1. All'atto dell'iscrizione, a tutti gli studenti viene assegnato il piano di studio ufficiale del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Geologiche.
2. Lo studente in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari può ogni anno chiedere di modificare il proprio piano di studi; le modifiche possono interessare le attività formative dell'anno di corso cui lo studente è iscritto, quelle previste per gli anni successivi e quelle inserite negli anni precedenti i cui crediti non siano stati ancora acquisiti. I piani di studio individuali devono essere presentati entro il 31 ottobre di ogni anno. Essi vengono sottoposti all'approvazione da parte del Consiglio che delibera in merito entro il 30 novembre successivo.
3. Nel caso di indicazione nel piano di studio individuale di insegnamenti che risultino aggiuntivi rispetto a quelli richiesti per il conseguimento del titolo, i crediti acquisiti a seguito di prove di accertamento del profitto sostenute con esito positivo rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le votazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti del calcolo finale. Ai fini del conseguimento del titolo di studio gli esami o le prove in soprannumero non sono obbligatori.
4. Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Geologiche sono obbligati a seguire il manifesto degli studi ufficiale previsto per il loro anno di immatricolazione.

### **ARTICOLO 9**

#### **Propedeuticità**

1. Le propedeuticità tra gli insegnamenti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Geologiche, ove previste, sono riportate nel Manifesto degli Studi.
2. Eventuali modifiche delle propedeuticità saranno deliberate in sede di approvazione del Manifesto degli studi dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio Unificato.

### **ARTICOLO 10**

#### **Modalità dei passaggi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Geologiche e trasferimenti da altri Atenei**

1. La valutazione delle domande di passaggio al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Geologiche da altri corsi di studio all'interno dell'Ateneo, nonché i trasferimenti da altri Atenei, è di competenza del Consiglio, che delibera in merito al riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti dallo studente ai fini della prosecuzione degli studi. La valutazione si baserà sulla congruenza delle attività didattiche seguite con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale e sulla corrispondenza dei relativi carichi didattici (avendo verificato il possesso dei requisiti indicati all'**Articolo 5** del presente Regolamento). Il Consiglio assicura il riconoscimento del maggior numero di crediti già maturati dallo studente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento dei crediti deve essere adeguatamente motivato e, nel caso di corsi di studio appartenenti alla Classe LM-74, il riconoscimento dei crediti non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.
2. Alla domanda intesa ad ottenere il passaggio da corsi di studio dell'Università della Calabria o il nulla osta al trasferimento al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Geologiche da altro Ateneo, deve essere allegata autocertificazione attestante l'anno di immatricolazione, la denominazione di ciascuna delle attività formative per le quali lo studente ha acquisito crediti, la data del superamento dei relativi esami o delle prove di accertamento del profitto, e la votazione eventualmente riportata. Coloro i quali richiedano il trasferimento da altra sede sono tenuti, inoltre, ad allegare i programmi di ciascuna attività formativa.
3. La relativa domanda, indirizzata al Coordinatore del Consiglio, dovrà essere compilata utilizzando apposito modulo scaricabile dal sito web [http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti\\_240/dibest/studenti/modulistica/](http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dibest/studenti/modulistica/) e presentata al Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Geologiche presso gli Uffici didattici del Dipartimento tra il 1° agosto e il 10 settembre. Il Consiglio dovrà esprimersi entro il 30 settembre.
4. Il Consiglio accetterà le domande di passaggio e di trasferimento nel limite dei posti eventualmente disponibili all'anno di iscrizione dello studente. Nel caso di presentazione di un numero di richieste superiore



## UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

al numero dei posti disponibili, il Consiglio provvederà a redigere una graduatoria di merito. La graduatoria sarà stilata sulla base dei crediti riconosciuti e comprenderà anche gli studenti di cui al successivo art. 11.

5. Relativamente alle richieste di trasferimento da altro Ateneo, lo studente al quale è stato concesso il nulla osta, dovrà presentare o far pervenire alla segreteria studenti del Dipartimento, il foglio di congedo e perfezionare l'iscrizione di norma entro il 15 ottobre.

### **ARTICOLO 11**

#### **Iscrizione ad anni successivi al primo di studenti già in possesso di un titolo di studio universitario**

1. Chiunque sia in possesso dei requisiti richiesti ai sensi dell'Articolo 5 del presente Regolamento, può chiedere l'iscrizione ad un anno successivo al primo del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Geologiche ed il riconoscimento di tutta o di parte dell'attività formativa completata per l'acquisizione del titolo di studio posseduto.

2. Alla domanda deve essere allegata autocertificazione attestante il titolo di studio universitario posseduto, l'anno di immatricolazione e di conseguimento del titolo, la denominazione di ciascuna delle attività formative per le quali lo studente ha acquisito crediti per i quali chiede il riconoscimento, la data del superamento dei relativi esami o delle prove di accertamento del profitto, e la votazione eventualmente riportata. Coloro i quali abbiano conseguito il titolo presso altra Università sono tenuti, inoltre, ad allegare i programmi di ciascuna attività formativa.

3. La relativa domanda, indirizzata al Coordinatore del Consiglio dovrà essere compilata utilizzando apposito modulo scaricabile dal sito web

[http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti\\_240/dibest/studenti/modulistica/](http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dibest/studenti/modulistica/) e presentata presso gli Uffici didattici del Dipartimento tra il 1° agosto e il 10 settembre. Il Consiglio dovrà esprimersi entro il 30 settembre.

4. Il Consiglio delibera, nei limiti dei posti disponibili, l'accoglimento della domanda, determina l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto, individua gli esami e le attività formative riconoscibili ai fini della prosecuzione degli studi. Compete altresì al Consiglio la valutazione dell'avvenuto accertamento di un'adeguata preparazione iniziale di cui all'**Articolo 5** del presente Regolamento.

5. Nel caso di presentazione di un numero di richieste superiore al numero dei posti disponibili, il Consiglio provvederà a redigere una graduatoria di merito. La graduatoria sarà stilata sulla base dei crediti riconosciuti e comprenderà anche gli studenti di cui al precedente art. 10.

### **ARTICOLO 12**

#### **Ammissione a singole attività formative**

1. Chiunque sia in possesso di titolo idoneo per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Geologiche e abbia interesse ad accedere all'attività didattica dell'Università per motivi di aggiornamento culturale e professionale, può chiedere l'iscrizione ad una o più attività formative specifiche.

2. L'istanza deve essere presentata prima dell'inizio dei corsi di insegnamento che si intendono seguire e la sua accettazione è subordinata al parere favorevole da parte del Consiglio di Dipartimento.

3. Alla conclusione delle attività formative l'iscritto ha diritto a sostenere le relative prove di accertamento del profitto. E', altresì, diritto dell'iscritto avere regolare attestazione delle attività formative svolte e dell'esito dell'accertamento del profitto. I crediti acquisiti mediante il superamento delle prove di accertamento del profitto relativo a singole attività formative possono essere riconosciuti e convalidati nel caso che lo studente si iscriva successivamente a un corso di studio.

4. L'importo della contribuzione dovuta da coloro che si iscrivono a singole attività formative verrà indicato annualmente nel Decreto Rettorale relativo alle tasse e ai contributi.

5. L'iscrizione alle singole attività formative è incompatibile con l'iscrizione a un corso di studio.

### **ARTICOLO 13**

#### **Verifiche del profitto**



## UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

1. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o altre modalità di verifica previste nel presente Regolamento.
2. La verifica del profitto è obbligatoria per tutte le attività formative previste dal Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Geologiche. L'accertamento del profitto è individuale.
3. La verifica del profitto per le attività formative diverse dai corsi di insegnamento può non prevedere una votazione, ma, nel caso di esito positivo, una valutazione di "superato" (che determina l'acquisizione da parte dello studente dei relativi crediti).
4. Per i corsi di insegnamento sono previste ogni anno almeno una sessione per le attività di verifica del profitto al termine del periodo didattico in cui l'insegnamento è tenuto e altre due sessioni comprese tra la conclusione di quella relativa all'ultimo periodo dell'anno accademico e l'inizio del primo periodo dell'anno accademico successivo.
5. Per i corsi di insegnamento la prova di accertamento del profitto può essere in forma scritta, in forma orale e in forma scritta e orale. Il superamento dell'accertamento del profitto in una di tali forme può essere requisito per l'ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto. E' possibile utilizzare modalità di accertamento del profitto a risposta multipla, anche informatizzate, come forma concorrente di accertamento, nonché come forma di ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto.
6. Possono essere considerati in sede di esame gli elementi acquisiti nel corso di esercitazioni e seminari svolti durante i corsi di insegnamento, anche se valutati dal solo responsabile degli stessi, purché sia incaricato dal professore titolare del corso.
7. Qualora sia prevista una votazione, l'accertamento del profitto si conclude con un giudizio di approvazione espresso in trentesimi. L'esame è superato se la votazione ottenuta è non inferiore a diciotto trentesimi. La votazione di trenta trentesimi può essere accompagnata, a giudizio unanime della Commissione, dalla lode.
8. L'accertamento del profitto per attività formative diverse dai corsi di insegnamento, quali seminari, esercitazioni e tirocini, può avvenire anche al di fuori dei periodi destinati alle sessioni di esame.
9. Lo studente ha il diritto dopo la loro correzione di prendere visione delle proprie prove scritte e degli eventuali altri elaborati da lui prodotti su cui si basa l'accertamento del profitto. Lo studente ha altresì il diritto di ricevere adeguate spiegazioni sulla valutazione delle prove e degli elaborati.
10. Le modalità per la registrazione degli esami di profitto sono eseguite esclusivamente con strumenti informatici, utilizzando la firma digitale.
11. Le prove di accertamento del profitto sono pubbliche e pubblica è la comunicazione delle votazioni riportate dagli studenti.
12. Non è consentito ripetere un esame di profitto già sostenuto con esito positivo.
13. Per sostenere le prove di accertamento del profitto lo studente deve essere iscritto e in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti e con le disposizioni relative all'accertamento dell'obbligo di frequenza, ai sensi dell'articolo 24 del presente Regolamento.
14. Il numero annuale degli appelli e la loro distribuzione sono stabiliti dal Dipartimento per un totale di almeno cinque appelli aperti a tutti e di almeno due appelli straordinari per studenti fuori corso (senza restrizione di crediti formativi universitari), il cui calendario è fissato entro e non oltre il 31 ottobre di ogni anno. La distanza tra la data di un appello e l'altro, di un generico corso, deve avere una finestra temporale di almeno due settimane. Le date degli appelli dello stesso periodo (semestre e anno di corso) non possono essere in alcun modo sovrapposte e devono avere una distanza temporale di almeno un giorno. Le finestre temporali sono definite annualmente nel Calendario Accademico.
15. Gli appelli relativi a insegnamenti obbligatori dello stesso anno di corso devono, in ogni caso, essere fissati in modo tale da consentire allo studente di sostenere le prove in giorni distinti ed essere opportunamente distribuiti nell'arco dell'intera sessione.
16. In ciascuna sessione, lo studente in regola con l'iscrizione e le tasse relative può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutte le prove di accertamento del profitto delle attività formative di cui possiede l'attestazione di frequenza e che si riferiscano comunque a corsi conclusi.





## UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

17. È preliminare allo svolgimento delle prove di accertamento del profitto e condizione per la loro validità la verifica da parte della commissione esaminatrice dell'identità del candidato.
18. Eventuali sessioni aggiuntive per le attività di verifica del profitto devono rispettare comunque il tassativo divieto per gli studenti in corso della sovrapposizione delle attività di verifica del profitto con le lezioni.
19. Le modalità dell'accertamento del profitto relative ad ogni insegnamento e ad ogni altra forma di attività didattica sono riportate nelle schede degli insegnamenti di cui all'Allegato B.
20. Le prove di accertamento del profitto sostenute con esito negativo non comportano l'attribuzione di un voto, salvo che tale voto confluisca in un voto complessivo di insegnamento, che dovrà essere in ogni caso positivo. Gli studenti possono ripetere gli esami non superati relativi agli insegnamenti e alle altre attività didattiche, in tutti gli appelli d'esame a loro dedicati previsti dal calendario degli esami.
21. La valutazione negativa non è inserita nella carriera dello studente, salvo che il medesimo non ne faccia espressa richiesta.
22. La responsabilità della pubblicizzazione dei calendari delle prove per la valutazione del profitto nei tempi e secondo le modalità previste dal presente Regolamento è del Direttore del Dipartimento.

### **ARTICOLO 14**

#### **Commissioni per l'accertamento del profitto**

1. Le Commissioni per l'accertamento del profitto relative ai corsi di insegnamento sono nominate dal Coordinatore del Consiglio e sono composte da 3 membri. La Commissione opera, comunque, validamente con la presenza effettiva del Presidente e di almeno un secondo componente.
2. Le Commissioni sono nominate all'inizio dell'anno accademico per la sua intera durata.
3. La Commissione è presieduta dal docente titolare dell'attività formativa. Nel caso di attività formative suddivise in più moduli di cui sono titolari docenti diversi, la valutazione è unitaria per l'intera attività formativa e la Commissione è presieduta dal docente, individuato dal Coordinatore del Consiglio.
4. Nel caso di corsi di insegnamento o di moduli di uno stesso corso di studio - o di più corsi di studio dello stesso Dipartimento - sdoppiati o aventi la medesima denominazione ed offerti nello stesso semestre, ove sia nominata un'unica Commissione, di essa fanno parte tutti i titolari dei corsi stessi. Il presidente della Commissione d'esame viene designato dal Coordinatore del Consiglio.
5. La nomina della Commissione per l'accertamento del profitto al termine di corsi di insegnamento attivati congiuntamente da due o più Corsi di Laurea di uno stesso Dipartimento spetta al Direttore di Dipartimento.
6. Possono far parte della Commissione docenti di ruolo, supplenti o a contratto, ricercatori, di materie afferenti al settore disciplinare o a settore affine. Possono altresì far parte delle Commissioni esercitatori titolari di crediti di insegnamento e cultori della materia.
7. Ove necessario, il Presidente della Commissione può richiedere al Coordinatore del Consiglio la nomina di un congruo numero di membri al fine di ripartire il lavoro di accertamento del profitto in più sottocommissioni.
8. Ogni sottocommissione opera validamente se formata da almeno due componenti, di cui almeno un docente di ruolo, supplente o a contratto, ricercatore confermato di materie afferenti al settore scientifico-disciplinare dell'insegnamento, o a settore affine.
9. Il Presidente fornisce alle sottocommissioni direttive di uniformità e vigila sull'osservanza delle stesse, mantenendo la responsabilità di tutti gli esami svolti.
10. Nel caso di documentata indisponibilità del Presidente della Commissione, il Coordinatore del Consiglio provvede alla nomina di un sostituto.
11. Nella determinazione del risultato dell'accertamento del profitto dello studente da parte della Commissione la responsabilità della valutazione finale è collegiale.
12. Le modalità di accertamento del profitto e di determinazione del voto finale qualora essa avvenga sulla base anche dell'esito di eventuali prove intermedie sostenute e/o dei risultati relativi ad eventuali attività di seminario, esercitazioni e lavori di gruppo svolti durante il corso, sono comunicate agli studenti nella prima settimana del corso.



## UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

### **ARTICOLO 15**

#### **Orientamento e tutorato**

1. Il Consiglio nomina annualmente uno o più referenti all'orientamento, che hanno il compito di intraprendere tutte le strategie idonee per le attività di orientamento (ingresso, itinere ed uscita) del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Geologiche e partecipare alle attività coordinate a livello di Dipartimento e di Ateneo.
2. Nel Corso di Studio è istituito un servizio di tutorato per gli studenti. Obiettivo del tutorato è orientare ed assistere gli studenti nel corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, aiutarli a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi e assisterli nelle loro scelte formative.
3. Responsabile delle attività di tutorato è il Coordinatore del Consiglio, che può delegare tale compito ad un suo delegato scelto tra i professori di ruolo ed i ricercatori membri del Consiglio.
4. Tra le attività di tutorato per gli studenti sono comprese:
  - a) il supporto di un docente-tutor;
  - b) le attività per il tirocinio e l'inserimento nel mondo del lavoro.
5. Per quanto concerne il punto a) l'attività di tutorato ha l'obiettivo di fornire a ciascuno studente un riferimento specifico tra i professori e i ricercatori dell'Ateneo cui rivolgersi per avere consigli e assistenza per la soluzione degli eventuali problemi che dovessero presentarsi nel corso della carriera universitaria. Entro il primo mese dall'immatricolazione o iscrizione ad anni successivi al primo, a ciascuno studente è attribuito un tutor tra i professori di ruolo e i ricercatori afferenti al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Geologiche. L'attribuzione è realizzata dal Coordinatore del Consiglio garantendo una distribuzione uniforme degli studenti tra i docenti di ruolo e i ricercatori. Gli studenti immatricolati nel corso del primo anno degli studi hanno l'obbligo di incontrare almeno due volte il loro tutor, di norma, nell'orario che questi destina al ricevimento degli studenti.
6. Per le attività di inserimento nel mondo del lavoro di cui al punto b), il Consiglio sostiene iniziative di orientamento al mondo del lavoro e attività di *placement* organizzate dal Dipartimento e dall'Ateneo.

### **ARTICOLO 16**

#### **Visite tecniche e Viaggi di istruzione**

1. Possono essere organizzate visite tecniche o viaggi di istruzione a luoghi di particolare interesse tecnico e culturale, o a luoghi configurabili come 'laboratori' sul campo.
2. Il docente interessato presenta al Direttore del Dipartimento apposita richiesta indicando i dati degli studenti partecipanti, le mete prescelte, la data di svolgimento e verifica, altresì, che siano rispettate le necessarie condizioni di sicurezza nel corso del trasporto e della visita.
3. Nei limiti delle disponibilità finanziarie, il docente proponente può richiedere al Direttore del Dipartimento un eventuale contributo economico, allegando alla domanda i preventivi eventualmente necessari per le spese di trasferimento e alloggio.

### **ARTICOLO 17**

#### **Attività seminariali**

1. Il Consiglio e/o il Consiglio di Dipartimento, quest'ultimo per azioni che coinvolgono più corsi di studio a esso afferenti, può programmare attività seminariali attinenti al percorso formativo, per ogni anno accademico, tenute da Professori e Ricercatori sia nazionali che stranieri nonché da esperti nei settori della geologia.
2. La partecipazione è fortemente consigliata e l'attiva partecipazione opportunamente documentata sarà valutata dal Consiglio e/o dal Consiglio di Dipartimento per l'acquisizione di eventuali crediti formativi extracurricolari.

### **ARTICOLO 18**



## UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

### **Tirocini Didattici**

1. Il tirocinio consiste in un periodo di inserimento operativo dello studente in una struttura produttiva, progettuale di ricerca, di servizio, professionale o amministrativa interna o esterna all'Ateneo, con il fine di apprendere le modalità di applicazione di argomenti oggetto di insegnamento.
2. Il tirocinio può essere interno all'Ateneo ovvero esterno, svolto cioè presso enti pubblici o privati, aziende, studi professionali, imprese e industrie con cui il DiBEST o l'Università della Calabria abbia stipulato apposita convenzione.
3. I tirocini interni sono di norma effettuati all'interno di laboratori di ricerca del DiBEST. È comunque possibile lo svolgimento del tirocinio presso altre strutture dell'Ateneo, purché adeguate allo svolgimento di attività attinenti ai settori della geologia.
4. Il tirocinio si svolge sotto la supervisione di un Tutor Accademico, nominato dal Direttore del Dipartimento, e nel caso di tirocinio svolto presso un Soggetto Ospitante esterno, anche da un Tutor esterno designato dal Soggetto stesso.
5. Per accedere al tirocinio lo studente deve aver già acquisito almeno 30 crediti.
6. Ai fini della definizione del numero complessivo di giorni a disposizione dello studente per lo svolgimento del tirocinio in funzione dei crediti previsti dal suo piano di studio, si stabilisce che 1 CFU equivale a 25 ore di impegno studente.
7. Il tirocinio è assegnato dal Direttore del Dipartimento allo studente che ne fa richiesta. La domanda, firmata dal richiedente, va presentata presso l'Ufficio Didattico del Dipartimento almeno tre settimane prima della data di inizio prevista. La domanda, compilata secondo il modulo presente sul sito del Dipartimento, deve indicare, oltre ai dati anagrafici dello studente, le date di inizio e di fine previste per lo svolgimento del tirocinio. La domanda, firmata dal Direttore del Dipartimento, deve essere sottoscritta, per accettazione, dal Tutor Accademico e dal Soggetto Ospitante (nel caso di Tirocinio Esterno).
8. A conclusione del tirocinio lo studente presenta all'Ufficio Didattico del Dipartimento la relazione delle attività svolte durante il periodo, vidimata dal Tutor Accademico (nel caso di Tirocinio Interno) e dal Tutor Esterno (nel caso di Tirocinio Esterno). A tale relazione, oltre al registro delle presenze, va allegata la valutazione sulle attività, espressa dal docente tutor accademico, nonché la valutazione del tutor esterno nel caso di tirocinio svolto presso un soggetto ospitante esterno.
9. Elaborati, studi, analisi effettuati durante il tirocinio possono costituire argomento della prova finale.
10. Il Direttore trasmette la documentazione delle attività svolte al Coordinatore del Consiglio che procederà con la registrazione dei crediti.

### **ARTICOLO 19**

#### **Mobilità degli studenti e riconoscimento delle attività formative svolte all'estero**

1. Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Geologiche possono svolgere parte dei propri studi all'estero sulla base degli accordi stipulati dall'Ateneo.
2. Il Consiglio designa un docente delegato a curare i rapporti con gli uffici preposti di Ateneo, a raccogliere e valutare le domande degli studenti. Il Consiglio stabilisce le equipollenze delle attività formative svolte all'estero in termini di attività e numero di CFU corrispondenti nell'ambito dell'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Geologiche.
3. Lo studente interessato allo svolgimento di attività formative all'estero è tenuto a presentare in tempo utile domanda al Consiglio allegando la documentazione disponibile relativa alle attività formative che intende seguire all'estero (compresi il numero di crediti ed una descrizione del contenuto di ciascuna attività formativa, il numero di ore di lezione e di esercitazioni, e le modalità di accertamento del profitto) e di cui intende richiedere il riconoscimento.
4. Il Consiglio, su proposta del docente delegato, delibera entro 45 giorni dal ricevimento della domanda su quali siano le frequenze, le attività formative, i relativi settori scientifico-disciplinari, ed i crediti riconoscibili come equivalenti e riconducibili ad attività formative previste nel Piano di studio dello studente. Qualora le attività formative da svolgere presso Università estere non siano previste nel piano di studio dello studente,



## UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

il Consiglio deve inviare agli Uffici didattici del Dipartimento apposita delibera indicante la variazione del piano di studio che deve essere recepita con decorrenza dalla data della stessa delibera, ovvero per l'anno accademico in corso e non per quello successivo.

5. Per gli studenti in mobilità *Erasmus Traineeship*, il Consiglio di Corso di Studio, in corrispondenza delle attività di tirocinio, può assegnare 5 CFU per ogni mese trascorso presso l'istituzione o l'azienda ospitante e, comunque, non più di 10 CFU per l'intero periodo di mobilità, a seguito di valutazione positiva del periodo stesso. Qualora non fosse possibile la convalida con le attività di tirocinio i suddetti CFU possono essere ripartiti in parte sulle attività a scelta dello studente, se non già utilizzati, e in parte sui CFU del lavoro di tesi di Laurea. Le modalità del riconoscimento dei CFU e la ripartizione tra le diverse attività formative sarà valutata e deliberata caso per caso dal Consiglio.

6. Al termine del periodo di permanenza all'estero, sulla base della documentazione e della certificazione esibita dallo studente e/o sulla base della documentazione e della certificazione fornita direttamente dall'Università ospitante, il Consiglio emana la delibera relativa al riconoscimento delle frequenze, delle attività formative, con i relativi settori scientifico-disciplinari, dei crediti e dell'esito dell'eventuale accertamento del profitto.

7. Lo studente può presentare al Consiglio istanza di riconoscimento in itinere delle attività formative svolte presso università estere diverse da quelle autorizzate, motivando adeguatamente la ragione della difformità. Su tali istanze il Consiglio esprime parere con urgenza.

8. La delibera del Consiglio ai fini del riconoscimento non è necessaria nel caso in cui, nell'ambito di programmi di scambio, siano state approvate dal Consiglio di Dipartimento tabelle di equivalenza tra attività formative tenute presso le università coinvolte.

9. Copia delle delibere del Consiglio per il riconoscimento delle attività formative degli studenti in mobilità deve essere trasmessa all'Ufficio Speciale Erasmus e, per le mobilità non Erasmus, all'Ufficio Speciale Relazioni Internazionali.

10. L'Università della Calabria favorisce gli scambi di studenti con Università estere secondo un principio di reciprocità, mettendo a disposizione degli studenti ospiti le proprie risorse didattiche e offrendo supporto organizzativo e logistico agli scambi. Tali scambi devono avvenire secondo convenzioni preventivamente approvate dall'Università.

11. I docenti del Corso di Studio che esaminano uno studente in mobilità di scambio (*incoming*) utilizzano le procedure previste per gli studenti dell'Università della Calabria di cui all'art. 49 del RDA.

### **ARTICOLO 20**

#### **Prova finale per il conseguimento del titolo e Commissione per la valutazione della prova finale**

1. La prova finale consiste nella redazione, sotto la guida di un relatore, di un progetto originale di ricerca di natura sperimentale su un tema specifico, nonché nella sua presentazione orale da parte dello studente alla Commissione apposita, seguita da una discussione sulle questioni eventualmente poste dai membri della medesima commissione.

Lo studente, per richiedere la tesi, deve essere in possesso di almeno 45 CFU e può farne richiesta sin dall'inizio del 2° anno.

2. La tesi può essere redatta in lingua italiana o inglese.

3. Per sostenere la prova finale prevista per il conseguimento del titolo di studio, lo studente deve aver acquisito tutti i crediti previsti dall'Ordinamento Didattico e dal suo piano di studi tranne quelli relativi alla prova finale stessa, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.

4. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di sessantasei centodecimi. Il punteggio massimo è di centodieci centodecimi con eventuale attribuzione della lode.

5. La votazione di partenza è data dalla media, pesata sul numero dei crediti, delle votazioni associate ai crediti fino al momento acquisiti, espressa come frazione di centodieci arrotondata con metodo standard.

A questo punteggio si aggiunge un ulteriore incremento stabilito come segue: -all'elaborato finale e alla sua presentazione viene attribuito un punteggio compreso tra 0 e 11 punti;



## UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

-la lode può essere attribuita se il punteggio finale è uguale o superiore a 110 e la commissione è unanime nell'attribuzione.

Inoltre, viene attribuita una premialità pari a 1 punto a coloro i quali hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale.

6. La data di conferimento del titolo è quella del completamento della prova finale.

7. I diplomi dei titoli di studio riporteranno apposita annotazione della non comparabilità, a causa della diversa modalità di determinazione della stessa, della votazione finale riportata con quelle analoghe dei titoli di studio rilasciati in base alla normativa preesistente.

8. Le prove finali per il conferimento di titoli universitari sono pubbliche. Lo studente che intende sostenere la prova finale ne fa domanda agli Uffici didattici del Dipartimento almeno 45 giorni prima.

9. L'elaborato finale, corredato dalla firma di almeno un tutor accademico (relatore), deve essere presentata dal candidato ai competenti uffici amministrativi almeno 15 giorni prima della prova finale. Lo stesso può essere presentato su supporto informatico, firmato dal tutor e dal candidato mediante l'apposizione di firma digitale basata sul certificato elettronico emesso da certificatore qualificato. Nelle more della certificazione delle firme elettroniche degli studenti sarà possibile per essi firmare mediante l'apposizione di un identificativo personale segreto (PIN) rilasciato dai competenti uffici amministrativi.

10. All'atto della presentazione della domanda lo studente indica il relatore che lo assiste nella preparazione della tesi.

11. Il relatore della tesi è membro effettivo della Commissione per la valutazione della prova finale relativa al medesimo candidato e può essere sostituito da un membro supplente solo in caso di assenza giustificata o sopravvenuto impedimento.

12. Una copia della tesi è depositata, a cura dei competenti uffici, presso il Sistema Bibliotecario d'Ateneo. L'accesso alle tesi depositate e la loro consultazione non sono soggetti ad alcuna specifica restrizione aggiuntiva, rispetto a quelle previste per l'accesso e la consultazione del patrimonio librario in genere. Non è ammesso in nessuna forma il prestito delle tesi.

13. Le date delle prove finali sono definite e rese pubbliche dal Consiglio almeno un mese prima dell'inizio delle sessioni, prevedendone almeno una al termine di ciascuna sessione delle prove di accertamento del profitto ed una alla fine dell'anno solare.

14. I calendari delle prove per la valutazione finale sono resi pubblici, anche per via telematica, almeno un mese prima dell'inizio delle sessioni.

15. Lo studente che abbia maturato tutti i crediti previsti dal suo piano di studi può conseguire il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

16. La Commissione per la valutazione della prova finale è nominata dal Direttore di Dipartimento su proposta del Consiglio. La Commissione è composta da un minimo di cinque membri, dei quali almeno quattro professori e/o ricercatori dell'Ateneo, di cui almeno tre professori di ruolo responsabili di uno o più insegnamenti a essi affidati dal Dipartimento di riferimento del Corso di Laurea Magistrale.

17. Possono far parte della Commissione professori di ruolo, supplenti o a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati e assistenti del ruolo a esaurimento, anche se afferenti ad altro dipartimento di Ateneo.

18. Di norma, Presidente di Commissione è il Coordinatore del Consiglio se ne fa parte, o il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo. A lui spetta garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dal Consiglio. Per motivate ragioni di opportunità, il Coordinatore del Consiglio può proporre al Direttore del Dipartimento la nomina di un professore di ruolo quale Presidente della Commissione.

19. Il Presidente designa tra i componenti della Commissione il segretario incaricato della verbalizzazione.

20. Il verbale è redatto contestualmente alla prova, anche con modalità informatizzate, e immediatamente sottoscritto dal candidato e da tutti i componenti della commissione.

21. Il Presidente della commissione è tenuto a trasmettere all'ufficio competente i verbali delle prove effettuate al termine delle prove stesse.



## UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

### ARTICOLO 21

#### **Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti impegnati non a tempo pieno**

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Geologiche prevede uno specifico percorso formativo per gli studenti impegnati non a tempo pieno, di cui all'**Allegato D (Manifesto degli Studi per gli Studenti non Impegnati a Tempo Pieno)** del presente Regolamento. Tale percorso formativo è articolato su un impegno medio annuo dello studente corrispondente all'acquisizione, di norma, di 30 crediti. Lo studente all'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione opera la scelta tra impegno a tempo pieno o impegno non a tempo pieno. Salvo tale specifica opzione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.
2. Per il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Geologiche sarà possibile, accertata la disponibilità di risorse logistiche e finanziarie, offrire specifiche attività formative per gli studenti impegnati non a tempo pieno. Tali attività formative potranno essere svolte anche in orario serale, il sabato e a distanza. Il Consiglio potrà decidere di consentire l'accesso a tali attività formative anche agli studenti impegnati a tempo pieno.
3. Tasse e contributi a carico degli studenti impegnati non a tempo pieno sono indicati nel Manifesto Annuale degli Studi tenendo in debito conto il minore onere per l'Università che deriva dalla ridotta intensità del loro impegno negli studi.
4. L'opzione per l'impegno non a tempo pieno può essere esercitata solo dallo studente in corso e solo per gli anni mancanti per la conclusione del ciclo del percorso formativo. Lo studente non a tempo pieno deve comunque soddisfare l'obbligo di frequenza dei corsi.
5. Lo studente impegnato a tempo pieno negli studi può chiedere di passare al percorso formativo riservato agli studenti impegnati non a tempo pieno, indicando l'anno cui chiede di essere iscritto. Lo studente impegnato non a tempo pieno può chiedere di passare al percorso formativo riservato agli studenti impegnati a tempo pieno, indicando l'anno di corso cui chiede di essere iscritto. In entrambi i casi:
  - la richiesta deve essere inoltrata agli Uffici Didattici del Dipartimento entro il 15 settembre;
  - il Consiglio valuta le istanze pervenute e delibera, in base al piano di studi ed ai crediti acquisiti dallo studente, entro il 30 settembre, l'accoglimento o meno della domanda e l'anno di iscrizione.
  - il passaggio ha luogo all'inizio dell'anno accademico immediatamente successivo.

### ARTICOLO 22

#### **Studenti fuori corso**

1. Viene considerato fuori corso lo studente che, pur avendo seguito il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Geologiche per l'intera sua durata, non abbia acquisito entro il 31 dicembre immediatamente successivo alla fine dell'ultimo anno di iscrizione tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo.
2. Gli studenti fuori corso possono essere oggetto di specifiche attività di tutorato, individuali e di gruppo, volte ad aiutarli nel superamento delle difficoltà incontrate. Gli organi competenti dell'Ateneo possono deliberare per tali tipologie di studenti contributi maggiori.

### ARTICOLO 23

#### **Rinuncia agli studi e decadenza**

1. La rinuncia agli studi si ottiene, previo accertamento dell'inesistenza di carichi pendenti, compilando la relativa domanda su apposito modulo scaricabile dal sito web <http://www.unical.it/portale/ateneo/amministrazione/aree/uocsdfpl/sdfpl/modulistica/>. Lo studente dovrà altresì presentare presso i competenti uffici dell'U.O.C. Servizi Didattici copia della domanda, unitamente al proprio libretto universitario.
2. Si decade automaticamente dalla qualità di studente se non si supera alcun esame o verifica del profitto entro tre anni solari dalla data di prima immatricolazione o iscrizione all'Università, o non si conseguono almeno 60 crediti previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio entro i cinque anni solari dalla data di prima immatricolazione o iscrizione all'Università. I periodi di sospensione, regolarmente richiesti con l'apposito modulo, non sono valutati ai fini del calcolo della decadenza. Gli studenti ancora iscritti ai Corsi di Laurea del vecchio ordinamento, precedente il D.M. n. 509/1999, decadono invece se non sostengono esami



## UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

per otto anni consecutivi, a eccezione di chi, avendo superato tutti gli esami previsti dal proprio piano di studi, debba solo sostenere l'esame finale di laurea.

3. Lo studente che abbia rinunciato agli studi o che sia incorso nella decadenza può chiedere l'iscrizione a un anno successivo al primo del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Geologiche e il riconoscimento della precedente carriera. Il Consiglio valuta se riconoscere parzialmente o totalmente la precedente carriera, anche in termini di crediti formativi.

4. La relativa domanda intesa ad ottenere il riconoscimento della precedente carriera deve essere compilata su apposito modulo scaricabile dal sito web

[http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti\\_240/dibest/studenti/modulistica](http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dibest/studenti/modulistica) indirizzata al Coordinatore del Consiglio e presentata agli Uffici didattici del Dipartimento tra il 1° agosto e il 10 settembre. La delibera del Consiglio si avrà entro il 30 settembre.

5. Il Consiglio delibera, nei limiti dei posti disponibili, l'accoglimento della domanda, determina l'anno al quale lo studente viene iscritto e il riconoscimento di tutta o in parte della precedente carriera in termini di crediti e attività formative, sulla base della congruenza delle attività didattiche seguite con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Geologiche, avendo verificato il possesso dell'adeguata preparazione iniziale rispetto a quanto specificato all'Articolo 5 del presente Regolamento.

6. Alla domanda di cui al comma precedente deve essere allegata autocertificazione attestante l'anno di immatricolazione, la denominazione di ciascuna delle attività formative per le quali lo studente ha superato la relativa prova, la data del superamento e la votazione eventualmente riportata. Coloro i quali provengano da altra Università sono tenuti, inoltre, ad allegare i programmi di ciascuna attività formativa.

7. Nel caso di presentazione di un numero di richieste superiore al numero dei posti disponibili, il Consiglio provvederà a redigere una graduatoria di merito. La graduatoria sarà stilata sulla base dei crediti riconosciuti e comprenderà anche gli studenti di cui agli artt. 10 e 11.

### **ARTICOLO 24**

#### **Disposizioni sugli obblighi di frequenza**

1. La frequenza ai corsi è di norma obbligatoria.
2. La verifica della frequenza, che deve essere almeno pari al 50% delle ore complessive dell'insegnamento, è demandata al singolo docente.
3. Il docente accerta la frequenza con modalità che debbono essere adeguatamente pubblicizzate dal docente stesso all'inizio del corso.
4. Lo studente ha comunque diritto, sempre che ne faccia richiesta all'inizio della lezione, al rilascio da parte del docente di una dichiarazione attestante la sua presenza al corso.
5. Il mancato assolvimento dell'obbligo comporta la ripetizione della frequenza dei corsi.
6. Eventuali casi di esonero possono essere valutati dal Consiglio, in particolare per documentati problemi di salute e per la partecipazione a progetti di mobilità.

### **ARTICOLO 25**

#### **Autovalutazione, valutazione periodica, accreditamento**

1. Il Corso di Studio, tramite il Gruppo di Gestione AQ, collabora con il Presidio di Qualità di Ateneo per tutte le procedure connesse all'Accreditamento Iniziale e Periodico, alla Valutazione Periodica dell'efficacia e dell'efficienza delle attività formative e al potenziamento delle attività di autovalutazione e di Assicurazione della Qualità della formazione.
2. Il Gruppo di Gestione AQ, nominato dal Consiglio, è costituito da:
  - almeno n.3 docenti del CdS, tra cui il Coordinatore;
  - almeno n.1 componente del PTA;
  - almeno n.1 rappresentante degli studenti.

### **ARTICOLO 26**



---

UNIVERSITÀ DELLA  
CALABRIA

**Norme finali**

1. Per quanto qui non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo ed al Regolamento del Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra.





UNIVERSITÀ DELLA  
CALABRIA

ALLEGATO A

QUADRO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

PIANO DI STUDIO PER GLI STUDENTI IMPEGNATI TEMPO PIENO

*Curriculum: Geologia, Ambiente e Rischi*

Anno	Sem	Insegnamento	Moduli	Attività formativa	Ambito	SSD	CFU tot	di cui CFU lez	di cui CFU eserc/lab	CFU sem	CFU anno
1	1	<a href="#">Geodinamica e Modelli Geologici</a>	<a href="#">Geodinamica e Geologia Regionale</a>	Caratterizzante	Discipline mineralogiche petrografiche e geochimiche	GEO/08	6	4	2	30	60
			<a href="#">Modelli geologici</a>	Caratterizzante	Discipline geologiche e paleontologiche	GEO/02	6	4	2		
		<a href="#">Sismologia e Rischio sismico</a>	Caratterizzante	Discipline geofisiche	GEO/10	6	4	2			
		<a href="#">Geologia del Quaternario e cambiamenti climatici</a>	Caratterizzante	Discipline geomorfologiche geologiche applicative	GEO/04	6	4	2			
		<a href="#">Geochimica Ambientale e modellazione di dati analitici</a>	Caratterizzante	Discipline mineralogiche petrografiche e geochimiche	GEO/08	6	4	2			



UNIVERSITÀ DELLA  
CALABRIA

			<a href="#">Gis e geostatistica</a>	Affine	Affine	INF/01	6	4	2		
		<a href="#">GIS, Geostatistica e Cartografia tematica</a>	<a href="#">Cartografia tematica</a>	Caratterizzante	Discipline geomorfologiche geologiche applicative	GEO/04	6	4	2		
	<b>2</b>	<a href="#">Geologia Applicata e Geomeccanica</a>		Caratterizzante	Discipline geomorfologiche geologiche applicative	GEO/05	6	4	2		30
		<a href="#">Vulcanologia e rischi vulcanici</a>		Caratterizzante	Discipline mineralogiche petrografiche e geochimiche	GEO/08	6	4	2		
		<a href="#">Idrogeologia</a>		Caratterizzante	Discipline geomorfologiche geologiche applicative	GEO/05	6	4	2		
<b>2</b>	<b>1</b>	<a href="#">Stratigrafia e Paleontologia Applicata</a>		Caratterizzante	Discipline geologiche e paleontologiche	GEO/01	6	4	2		
		<a href="#">Sedimentologia applicata</a>		Caratterizzante	Discipline geologiche e paleontologiche	GEO/02	6	4	2		24
		<a href="#">Rischio idrogeologico</a>		Affine	Affine	ICAR/02	6	4	2		<b>60</b>



**UNIVERSITÀ DELLA  
CALABRIA**

	Insegnamento a scelta		Altre attività formative	A scelta		6	6			
<b>2</b>	Insegnamento a scelta		Altre attività formative	A scelta		6	6		36	
	Tirocinio		Altre attività formative	Tirocinio		3	3			
	Prova Finale		Altre attività formative	Prova finale		27	27			
<b>Totale cfu</b>						<b>120</b>			<b>120</b>	<b>120</b>

*Curriculum: Geodinamica, Georisorse e Sviluppo sostenibile*

Anno	Sem	Insegnamento	Moduli	Attività formativa	Ambito	SSD	CFU tot	di cui CFU lez	di cui CFU eserc/lab	CFU sem	CFU anno
<b>1</b>	<b>1</b>	<a href="#">Geodinamica e Modelli Geologici</a>	<a href="#">Geodinamica e Geologia Regionale</a>	Caratterizzante	Discipline mineralogiche petrografiche e geochimiche	GEO/08	6	4	2	30	<b>60</b>
			<a href="#">Modelli geologici</a>	Caratterizzante	Discipline geologiche e paleontologiche	GEO/02	6	4	2		
		<a href="#">Sismologia e Rischio sismico</a>		Caratterizzante	Discipline geofisiche	GEO/10	6	4	2		
		<a href="#">Geologia del Cristallino e applicazioni</a>		Caratterizzante	Discipline mineralogiche petrografiche e geochimiche	GEO/07	6	4	2		
		<a href="#">Geochimica Ambientale e modellazione di dati analitici</a>		Caratterizzante	Discipline mineralogiche petrografiche e	GEO/08	6	4	2		



UNIVERSITÀ DELLA  
CALABRIA

				geochimiche							
2	<a href="#">GIS, Geostatistica e Cartografia tematica</a>	<a href="#">GIS e geostatistica</a>	Affine	Affine	INF/01	6	4	2	30		
		<a href="#">Cartografia tematica</a>	Caratterizzante	Discipline geomorfologiche geologiche e applicative	GEO/04	6	4	2			
	<a href="#">Geologia Applicata e Geomeccanica</a>		Caratterizzante	Discipline geomorfologiche geologiche e applicative	GEO/05	6	4	2			
	<a href="#">Geologia e Petrografia del sedimentario</a>		Caratterizzante	Discipline geologiche e paleontologiche	GEO/02	6	4	2			
	<a href="#">Geopedologia e protezione del suolo</a>		Caratterizzante	Discipline geomorfologiche geologiche e applicative	GEO/04	6	4	2			
2	1	<a href="#">Geologia degli Idrocarburi e Geobiologia</a>		Caratterizzante	Discipline geologiche e paleontologiche	GEO/01	6	4	2	24	60
		<a href="#">Idrogeochimica e Geotermia</a>		Affine	Affine	GEO/08	6	4	2		
		<a href="#">Rocce e minerali per l'industria</a>		Caratterizzante	Discipline mineralogiche petrografiche e geochimiche	GEO/09	6	4	2		
		Insegnamento a scelta		Altre attività formative	A scelta		6	6			



UNIVERSITÀ DELLA  
CALABRIA

2	Insegnamento a scelta	Altre attività formative	A scelta	6	6	36	
	Tirocinio	Altre attività formative	Tirocinio	3	3		
	Prova Finale	Altre attività formative	Prova finale	27	27		
<b>Totale cfu</b>				120		120	120

**ALLEGATO B**  
**SCHEDE INSEGNAMENTI E PROPEDEUTICITÀ**

Le schede degli insegnamenti e le propedeuticità sono disponibili al seguente link:

<http://www.unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/>

**ALLEGATO C**

**Tabella di conversione per la convalida delle attività formative dal DM 509 al DM 270.**

INSEGNAMENTI ORD. 509	SSD	CFU	INSEGNAMENTI NUOVO ORDINAMENTO DM 270	SSD	CFU
Geologia Regionale + esame integrativo	GEO/02	5	Geodinamica e Modelli Geologici mod. Geodinamica e Geologia Regionale	GEO/02	6
			mod. Modelli geologici	GEO/02	6
Complementi di Geologia del Cristallino	GEO/07	5	Geologia del Cristallino e applicazioni	GEO/07	6
Principi di Vulcanologia	GEO/08	5	Vulcanologia e Rischi Vulcanici	GEO/08	6
Complementi di Petrografia Applicata	GEO/09	5	Rocce e minerali per l'industria	GEO/09	6
Sedimentologia	GEO/02	5	Sedimentologia Applicata	GEO/02	6
Biostratigrafia	GEO/01	5	Stratigrafia e Paleontologia Applicata	GEO/01	6
Paleontologia II	GEO/01	5			
Biominalizzazioni e Rocce Organogene	GEO/01	5	Geologia degli Idrocarburi e Geobiologia	GEO/01	6
Sedimentologia delle Successioni Carbonatiche	GEO/01	5			
Rilevamento geomorfologico + esame integrativo	GEO/04	5	GIS, Geostatistica e Cartografia tematica	INF/01	6
			mod. GIS e Geostatistica	GEO/04	6



UNIVERSITÀ DELLA  
CALABRIA

			mod. Cartografia tematica		
Prospezioni geofisiche + esame integrativo	GEO/10	5	Prospezioni geofisiche e Sismologia mod. Prospezioni geofisiche mod. Sismologia	GEO/11	6
				GEO/10	6
Georisorse	GEO/07	5	Georisorse (a scelta)	GEO/09	5
Complementi di Fisica II e Esercitazioni di Fisica II	FIS/01	2	Complementi di Fisica II e Esercitazioni di Fisica II (a scelta)	FIS/01	2
	FIS/07	3		FIS/07	3
Complementi di Chimica	CHIM/02	2	Complementi di Chimica (a scelta)	CHIM/02	2
Fossili e Ricostruzioni Paleoambientali	GEO/01	5	Stratigrafia e Paleontologia Applicata	GEO/01	6
Paleontologia Ambientale	GEO/01	5			
Microscopia e Microanalisi applicata alle Scienze della Terra	GEO/01	5	Microscopia e Microanalisi applicata alle Scienze della Terra (a scelta)	GEO/01	6
Petrografia del Sedimentario	GEO/02	5	Geologia e Petrografia del Sedimentario	GEO/02	6
Complementi di Geologia del Quaternario	GEO/04	5	Geologia del Quaternario e cambiamenti climatici	GEO/04	6
Dinamica dei Versanti 5 CFU	GEO/04	5	Geologia Applicata e Geomeccanica	GEO/05	6
Mineralogia delle Argille	GEO/09	5	Rocce e minerali per l'industria	GEO/09	6
Rocce e Minerali applicati all'Industria	GEO/09	5	Rocce e minerali per l'industria	GEO/09	6
Complementi di Magmatologia + esame integrativo	GEO/07	5	Geodinamica e Modelli Geologici mod. Geodinamica e Geologia Regionale mod. Modelli geologici	GEO/08	6
				GEO/02	6
Fisica del Vulcanismo	GEO/08	5	Vulcanologia e Rischi Vulcanici	GEO/08	6
Geochimica Ambientale	GEO/08	5	Geochimica Ambientale e modellazione di dati analitici	GEO/08	6
Complementi di Geologia Strutturale + esame integrativo	GEO/03	5	Geodinamica e Modelli Geologici mod. Geodinamica e Geologia Regionale mod. Modelli geologici	GEO/02	6
				GEO/02	6
Sismologia + esame integrativo	GEO/10	5	Prospezioni geofisiche e Sismologia mod. Prospezioni geofisiche mod. Sismologia	GEO/11	6
				GEO/10	6
Sistemi Informativi Territoriali Avanzati + esame integrativo	INF/01	5	GIS, Geostatistica e Cartografia tematica mod. GIS, Geostatistica mod. Cartografia tematica	INF/01	6
				GEO/04	6



UNIVERSITÀ DELLA  
CALABRIA

ALLEGATO D

PIANO DI STUDIO PER GLI STUDENTI NON IMPEGNATI TEMPO PIENO

*Curriculum: Geologia, Ambiente e Rischi*

Anno	Sem	Insegnamento	Moduli	Attività formativa	Ambito	SSD	CFU tot	di cui CFU lez	di cui CFU eserc/lab	CFU sem	CFU anno
1	1	Geodinamica e Modelli Geologici	Geodinamica e Geologia Regionale	Caratterizzante	Discipline mineralogiche petrografiche e geochimiche	GEO/08	6	4	2	12	30
			Modelli geologici	Caratterizzante	Discipline geologiche e paleontologiche	GEO/02	6	4	2		
	2	GIS, Geostatistica e Cartografia tematica	GIS e geostatistica	Affine	Affine	INF/01	6	4	2	18	
			Cartografia tematica	Caratterizzante	Discipline geomorfologiche geologiche applicative	GEO/04	6	4	2		
		Geologia Applicata e Geomeccanica	Caratterizzante	Discipline geomorfologiche geologiche applicative	GEO/05	6	4	2			



**UNIVERSITÀ DELLA  
CALABRIA**

<b>2</b>	<b>1</b>	Sismologia e Rischio sismico		Caratterizzante	Discipline geofisiche	GEO /10	6	4	2	18	<b>30</b>	
		Geologia del Quaternario e cambiamenti climatici		Caratterizzante	Discipline geomorfologiche geologiche applicative	GEO /04	6	4	2			
		Geochimica Ambientale e modellazione di dati analitici		Caratterizzante	Discipline mineralogiche petrografiche e geochimiche	GEO /08	6	4	2			
	<b>2</b>		Vulcanologia e rischi vulcanici		Caratterizzante	Discipline mineralogiche petrografiche e geochimiche	GEO /08	6	4	2		12
			Idrogeologia		Caratterizzante	Discipline geomorfologiche geologiche applicative	GEO /05	6	4	2		
	<b>3</b>	<b>1</b>	Stratigrafia e Paleontologia Applicata		Caratterizzante	Discipline geologiche e paleontologiche	GEO /01	6	4	2		18
Sedimentologia applicata				Caratterizzante	Discipline geologiche e	GEO /02	6	4	2			





**UNIVERSITÀ DELLA  
CALABRIA**

				paleo logiche							
		Rischio idrogeologico		Affine	Affine	ICAR /02	6	4	2		
	<b>2</b>	Insegnamento a scelta		Altre attività formative	A scelta		6	6		6	
<b>4</b>	<b>1</b>	Insegnamento a scelta		Altre attività formative	A scelta		6	6		6	
	<b>2</b>	Tirocinio		Altre attività formative	Tirocini o		3	3		30	
		Prova Finale		Altre attività formative	Prova finale		27	27			
<b>Totale cfu</b>							120			120	120

**Curriculum: Geodinamica, Georisorse e Sviluppo sostenibile**

Anno	Sem	Insegnamento	Moduli	Attività formativa	Ambito	SSD	CFU tot	di cui CFU lez	di cui CFU eserc/lab	CFU sem	CFU anno
<b>1</b>	<b>1</b>	Geodinamica e Modelli Geologici	Geodinamica e Geologia Regionale	Caratterizzante	Discipline mineralogiche petrografiche e geochimiche	GEO/08	6	4	2	12	<b>30</b>
			Modelli geologici	Caratterizzante	Discipline geologiche e paleologiche	GEO/02	6	4	2		
	<b>2</b>	GIS, Geostatistica e Cartografia tematica	Gis e geostatistica	Affine	Affine	INF/01	6	4	2	18	
			Cartografia tematica	Caratterizzante	Discipline geomorfologiche	GEO/04	6	4	2		





**UNIVERSITÀ DELLA  
CALABRIA**

<b>3</b>	<b>1</b>	Geologia degli Idrocarburi e Geobiologia		Caratterizzante	Discipline geologiche e paleontologiche	GEO /01	6	4	2	18	<b>18</b>
		Idrogeochimica e Geotermia		Affine	Affine	GEO /08	6	4	2		
		Rocce e minerali per l'industria		Caratterizzante	Discipline mineralogiche petrografiche e geochimiche	GEO /09	6	4	2		
	<b>2</b>	Insegnamento a scelta		Altre attività formative	A scelta		6	6	6		
<b>4</b>	<b>1</b>	Insegnamento a scelta		Altre attività formative	A scelta		6	6	6	30	<b>36</b>
	<b>2</b>	Tirocinio		Altre attività formative	Tirocinio		3	3			
		Prova Finale		Altre attività formative	Prova finale		27	27			
<b>Totale cfu</b>							<b>120</b>			<b>120</b>	<b>120</b>